

TEATRO MASSIMO "V. BELLINI"
CATANIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Deliberazione n° 24 del 9 OTT. 2025

OGGETTO: Riconoscimento del debito scaturente dall'ordinanza n. cronol. 5683/2025 del 28 maggio 2025, emessa dal Tribunale di Catania - Sezione III Civile (Giud. Cataldo), nel procedimento per danno temuto R.G. n. 13283/2024, intentato da Maria Fichera c/ l'Ente lirico.

DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITA' DEI FONDI

Bilancio 2025 Competenze

Cap. Spese per

Somma stanziata €
Impegni assunti €
Fondo disponibile €

Il Consiglio di Amministrazione, giusta decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 614/Serv. 1°/S.G. del 28 settembre 2023, ha adottato la seguente deliberazione

Componenti	Pres	Ass
Avv. Trantino Enrico (Presidente)		X
Dott.ssa Lo Cascio Daniela (Vice Presidente)	X	
Prof. D'Amico Antonio	X	

Visto ed iscritto a N.

de Cap.

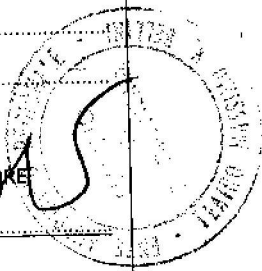
nel partitario uscita di competenza l'impegno di

PRESO NOTA IN
CONFORMITA' AL DISPOSITIVO

addi 13/10 2025.

IL CAPO SERVIZIO

IL CAPO SETTORE



SETTORE LEGALE E CONTENZIOSO

Prot. n. del

Il Compilatore

Visto: E.L.R. TEATRO MASSIMO

IL CAPO SETTORE IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott. Giuseppe Castrogiovanni

Handwritten signature

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA AFFARI GENERALI

Inviata alla Regione Siciliana il

Visto:

OGGETTO: Riconoscimento del debito scaturente dall'ordinanza n. cronol. 5683/2025 del 28 maggio 2025, emessa dal Tribunale di Catania - Sezione III Civile (Giud. Cataldo), nel procedimento per danno temuto R.G. n. 13283/2024, intentato da Maria Fichera c/ l'Ente lirico.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che:

- Con relazione del Sovrintendente del 28 settembre 2025 avente per oggetto "Riconoscimento del debito scaturente dall'ordinanza n. cronol. 5683/2025 del 28 maggio 2025, emessa dal Tribunale di Catania - Sezione III Civile (Giud. Cataldo), nel procedimento per danno temuto R.G. n. 13283/2024, intentato da Maria Fichera c/ l'Ente lirico" (allegato A), è stato rappresentato quanto di seguito esposto:

"In relazione a quanto in oggetto, su conforme relazione del Direttore Amministrativo (Allegato B) desidero informarLa che la sig.ra Maria Fichera, proprietaria dei locali siti in via Sangiuliano, numeri civici 219, 221, 223, 225, in adiacenza dei quali è ubicato il Teatro Sangiorgi, di proprietà dell'Ente Lirico Regionale Teatro Massimo V. Bellini, con accesso dai civici 227, 229 e 231 della predetta Via Sangiuliano, lamentando da diversi mesi che la parete di confine tra l'immobile al piano terra di sua proprietà ed i locali del Teatro Sangiorgi fossero afflitti da percolamenti d'acqua, infiltrazioni e persistenti evidenze di umidità, con ricorso ex art. 1172, c.c. R.G. 3284/2025 (allegato 1), notificato a mezzo pec del 22.1.2025, ha adito il Tribunale di Catania, affinché, disposte le formalità di rito, accertata la fondatezza di quanto denunciato con riguardo alle condizioni in cui versa il muro dei locali di sua proprietà confinante con i locali occupati dal Teatro Sangiorgi, anche a mezzo CTU, ordinasse all'Ente lirico la realizzazione dei lavori urgenti atti a rimuovere le cause del danno e di pericolo nonché a ripristinare lo status quo ante dell'immobile.

L'Ente, dopo avere acquisito la relazione tecnica di parte depositata dal legale della ricorrente a supporto del ricorso per danno temuto, si è costituito in giudizio al fine di chiedere la nomina di un CTU ed accertare le cause delle infiltrazioni d'acqua lamentate dalla sig.ra Fichera.

Nell'interesse e per una migliore difesa nel giudizio de quo, si è provveduto, altresì, a conferire l'incarico di C.T.P. all'arch. Laura Francesca Fortunata Buonafede, essendo il Teatro Sangiorgi in regime di vincolo del Dipartimento dei Beni Culturali.

All'udienza del 7 febbraio 2025, in presenza delle parti, il Giudice ha nominato con ordinanza quale C.T.U. l'ing. Francesco Maria Pasquale Aitala, ponendo a carico della parte ricorrente l'onere di versare al predetto professionista, prima dell'inizio delle operazioni peritali, un acconto sui compensi pari a € 800,00 oltre accessori di legge (INARCASSA 4% ed IVA 22%) (allegato 2).

Espletata il CTU la consulenza tecnica d'ufficio disposta dal Tribunale adito, alle cui operazioni ha partecipato il Direttore Tecnico dell'Ente insieme al consulente tecnico di parte (arch. Laura Bonafede), è stato accertato, sulla base della summaria cognitio tipica dei procedimenti di natura cautelare e urgente, che le infiltrazioni di acqua lamentate da parte attrice derivino da un cattivo stato di conservazione dei tubi di adduzione e scarico del bagno del teatro, posto al primo piano dei locali adibiti ad uffici. Sotto tale aspetto, le difese e le eccezioni di natura tecnica sollevate dal teatro sono rimaste disattese, così come la richiesta di un richiamo del C.T.U., volto allo svolgimento di ulteriori prove finalizzate ad accertare le reali cause dei danni, tra cui l'utilizzo di un tracciante colorato negli scarichi dei bagni oppure lo svolgimento di prove termografiche.

In proposito, è stato pure rilevato che il richiamo del C.T.U. non avrebbe certo cozzato con le esigenze cautelari affermate dalla sig.ra Fichera, in quanto i locali in questione sono disabitati e non utilizzati in altro modo (trattasi dei locali ex libreria Mondadori, sfitti da anni).

Ciononostante, il Giudice non ha accolto le richieste dell'Ente e si è uniformato integralmente alle conclusioni cui è pervenuto il C.T.U. nella relazione depositata agli atti: con ordinanza n. 5683/2025 del 28/05/2025 (allegato 3), notificata a mezzo pec in data 3 luglio 2025, basata sul criterio del più "probabile che non", ha disposto a carico del Teatro la riparazione delle tubazioni di adduzione idrica e di scarico indicate dal CTU, condannandolo, altresì, alla refusione delle spese di lite, liquidate nella misura di € 3.337,00 per compensi, oltre c.p.a. e i.v.a. come per legge, rimborso spese generali e delle spese vive pari a € 259,00, corrispondente al contributo unificato versato per l'inizio della causa.

L'ordinanza ha, altresì, posto a carico dell'Ente le spese del CTU, e il rimborso dell'anticipo versato al predetto consulente d'ufficio da parte ricorrente al momento d'inizio delle operazioni peritali.

Con successivo decreto di liquidazione n. 5684/2025 del 28/05/2025 (allegato 4) il Giudice ha definito il compenso del CTU, pari a € 1.468,00 per onorario, oltre c.p.c. come per legge ed IVA, se dovuta, ponendo il pagamento a carico di parte resistente, detratto l'acconto eventualmente ricevuto.

In ordine a queste ultime spese, si precisa, inoltre, che l'ing. Francesco Aitala, C.T.U. nel procedimento in oggetto, ha trasmesso la nota pro-forma relativa al saldo del suo compenso datata 30 maggio 2025, pari ad euro 902,72, comprensivo di Inarcassa, oltre Iva, decurtato dell'anticipo ricevuto da Parte attrice di euro 600,00.

L'ammontare complessivo delle somme da pagare alla sig.ra Maria Fichera per effetto dell'ordinanza n. 5683/2025 del 28/05/2025 ammonta quindi a euro 5.728,08, a titolo di spese legali, di cui:

- euro 3.337,00, per compensi;
- euro 500,55, spese generali ex art. 13(15% su compensi);
- euro €153,50, per Cassa avvocati;
- euro 878,03 per IVA (calcolata sull'imponibile € 3.9991,05);
- euro 859,00 per spese esenti (rimborso contributo unificato euro 259,00 + rimborso spese CTU pari a euro 600,00).

Alla predetta somma occorre aggiungere la somma di € 902,72, quale somma ancora dovuta al CTU, giusta nota proforma dell'ing. Francesco Aitala, sopra menzionata.

Infine, riguardo alla somma dovuta a titolo di IVA, pari a € 878,03, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, la parte vittoriosa ha diritto ad ottenere il rimborso dell'onorario, delle spese processuali e dell'IVA, salvo che, per quest'ultima, abbia titolo ad esercitare la detrazione. Infatti, come precisato dalla risoluzione n. 91/E/1998 della direzione Centrale per gli Affari Giuridici e per il Contenzioso tributario (che richiama la circolare n. 203/E del 6/12/1994) " il soggetto soccombente in giudizio, condannato al pagamento degli oneri, è tenuto al pagamento dell'imposta a questi relativa; unica eccezione si ha nell'ipotesi in cui il vincitore di causa, in quanto soggetto passivo d'imposta, e la vertenza inerisca all'esercizio della propria attività d'impresa, ha titolo ad esercitare la detrazione dell'imposta stessa". Il pagamento dell'Iva da parte del soccombente avviene non a titolo di rivalsa, ma a titolo di condanna, quindi senza possibilità di detrazione, ai sensi dell'art. 19 DPR n. 663/72;

Nel caso in oggetto, la parte vittoriosa non risulta soggetto passivo dell'imposta IVA ed il rimborso delle spese legali non rientra nell'esercizio dell'attività commerciale per cui l'Ente deve procedere al rimborso dell'IVA sulle predette spese a titolo di condanna, quindi senza possibilità di detrazione, ai sensi dell'art. 19 DPR n. 663/72 sopra richiamato.

Pertanto, la somma che risulta a carico dell'Ente, in esecuzione dell'ordinanza n. 5683/2025 del 28/05/2025 e del successivo decreto di liquidazione n. 5684/2025, resi dal Tribunale di Catania – III Sezione civile nel giudizio R.G. n. 13283/2024, per la quale si pone la necessità di procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio, è di euro 6.630,80 (di cui € 5.728,08 da pagare alla sig.ra Fichera ed € 902,72 da corrispondere al CTU).

Si rimette, pertanto, alla S.V. la documentazione per l'adozione dei consequenziali atti di competenza in ordine al riconoscimento di debito fuori bilancio, al fine di evitare l'instaurazione della procedura esecutiva con aggravio di spese a carico dell'Ente.

Si precisa che per procedere al pagamento della somma dovuta in esecuzione della sentenza in oggetto, si rende necessario approvare una propedeutica variazione di bilancio, finalizzata alla costituzione della copertura finanziaria della spesa sul pertinente capitolo del bilancio di previsione 2025, utilizzando il fondo contenzioso appositamente costituito, a chiusura del procedimento per danno temuto R.G. n. 13283/2024, intentato da Maria Fichera contro l'Ente, come di seguito specificato:

PARTE USCITA – Variazioni compensative in aumento

Miss.	Prog.	Tit.	Macro aggregato	Capitolo	Descrizione	Competenza	Cassa
5	2	1	110		Altre spese correnti		
				106641	Oneri vari straordinari	€ 6.630,80	€ 6.630,80
					Totale aggregato	€ 6.630,80	€ 6.630,80

PARTE USCITA – Variazioni compensative in diminuzione

<i>Miss.</i>	<i>Prog.</i>	<i>Tit.</i>	<i>Macro aggregato</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Competenza</i>	<i>Cassa</i>
20	3	1	110		<i>Altre spese correnti</i>		
				103303	Fondo rischi per contenzioso	€ 6.630,80	0,00
				106621	Fondo di riserva di cassa	0,00	€ 6.630,80
					Totale aggregato	€ 6.630,80	€ 6.630,80

Acquisita l'ordinanza n. cronol. 5683/2025 del 28 maggio 2025, emessa dal Tribunale di Catania - Sezione III Civile (Giud. Cataldo), nel procedimento per danno temuto R.G. n. 132823/2024;

Rilevato che, sulla base di quanto dichiarato dal Sovrintendente nella nota sopra richiamata, sussiste la necessità di approvare il riconoscimento del debito fuori bilancio scaturente dalla sentenza sopra specificata, ammontante a complessivi € 6.454,86 e precisamente:

- a. € 3.337,00 per compensi liquidati nell'ordinanza;
- b. € 500,55 per spese generali (15%) calcolate sui compensi;
- c. € 153,50 per C.p.a.;
- d. € 878,03 per IVA su un totale imponibile di € 3.991,50;
- e. € 859,00 per spese esenti (rimborso contributo unificato € 259,00 + rimborso spese anticipate al CTU pari a € 600,00);
- f. € 902,72 quale somma ancora dovuta al CTU

Considerato che:

- il rispetto dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti ad adottare con tempestività i provvedimenti di adeguamento alle sentenze esecutive, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o ulteriori spese di giustizia;
- la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori;
- gli amministratori e i funzionari degli enti devono evidenziare con tempestività le passività insorte, per adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando, se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura di debiti insorti;
- nel caso di ordinanza di condanna, come nel caso di specie, gli Organi di gestione non hanno alcun margine di discrezionalità per valutare l'an ed il quantum del debito, poiché la misura del pagamento rimane stabilita in quella indicata dal provvedimento dell'autorità giudiziaria;

Rilevato che:

- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20 dell'1 agosto 2025, avente per oggetto: "Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2025/2027" è stato approvato il bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025/2027;
- con il Decreto del Dirigente Generale dell'Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo, Servizio "Teatri e Attività Musicali" n. 2686/S8 del 5 agosto 2025, è stata comunicata l'approvazione del predetto bilancio;
- ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (finanziaria per il 2003) : "I provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della Corte dei Conti";
- in esecuzione della predetta disposizione di legge, l'Ente deve procedere alla trasmissione del presente atto alla Procura della Corte dei Conti della Regione Sicilia;

Preso atto che per procedere al pagamento della somma dovuta in esecuzione dei titoli oggetto della presente delibera, come sopra quantificata, si rende necessario approvare una propedeutica variazione di

bilancio, finalizzata alla costituzione della copertura finanziaria della spesa sul pertinente capitolo del bilancio di previsione 2025, come di seguito specificato:

PARTE USCITA – Variazioni compensative in aumento

Miss.	Prog.	Tit.	Macro aggregato	Capitolo	Descrizione	Competenza	Cassa
5	2	1	110		Altre spese correnti		
				106641	Oneri vari straordinari	€ 6.630,80	€ 6.630,80
					Totale aggregato	€ 6.630,80	€ 6.630,80

PARTE USCITA – Variazioni compensative in diminuzione

Miss.	Prog.	Tit.	Macro aggregato	Capitolo	Descrizione	Competenza	Cassa
20	3	1	110		Altre spese correnti		
				103303	Fondo rischi per contenzioso	€ 6.630,80	0,00
				106621	Fondo di riserva di cassa	0,00	€ 6.630,80
					Totale aggregato	€ 6.630,80	€ 6.630,80

Visto il parere favorevole reso sul riconoscimento del debito fuori bilancio di cui all'oggetto dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale del 9/10/25, allegato alla presente delibera quale parte integrante;

Con i poteri di legge

DELIBERA

- La parte narrativa, con gli allegati citati, fa parte integrante e sostanziale della presente delibera, e qui si intende integralmente riportata e trascritta.
- Prendere atto, sulla base della relazione del Sovrintendente allegata al presente atto, dell'ordinanza n. cronol. 5683/2025 e del decreto di liquidazione n. 5684/2025 del 28 maggio 2025, emessi dal Tribunale di Catania - Sezione III Civile (Giud. Cataldo), nel procedimento per danno temuto R.G. n. 13283/2024, intentato da Maria Fichera c/ l'Ente lirico;
- Per l'effetto, onde evitare le maggiori spese derivanti dalle procedure esecutive che saranno intraprese nei confronti di questo Ente, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dal predetto titolo nella somma complessiva di € 6.630,80; così come dettagliata in parte motiva, da intendere qui integralmente riportata e trascritta;
- approvare la variazione di bilancio, qui di seguito riportata, che prevede il prelievo dal Fondo rischi per contenzioso, come in premessa specificato, e l'integrazione dell'apposito capitolo di spesa per il perfezionamento dell'impegno:

PARTE USCITA – Variazioni compensative in aumento

Miss.	Prog.	Tit.	Macro aggregato	Capitolo	Descrizione	Competenza	Cassa
5	2	1	110		Altre spese correnti		
				106641	Oneri vari straordinari	€ 6.630,80	€ 6.630,80
					Totale aggregato	€ 6.630,80	€ 6.630,80

PARTE USCITA - Variazioni compensative in diminuzione

Miss.	Prog.	Tit.	Macro aggregato	Capitolo	Descrizione	Competenza	Cassa
20	3	1	110		Altre spese correnti		
				103303	Fondo rischi per contenzioso	€ 6.630,80	0,00
				106621	Fondo di riserva di cassa	0,00	€ 6.630,80
					Totale aggregato	€ 6.630,80	€ 6.630,80

- Demandare al Sovrintendente l'adozione degli atti consequenziali attuativi della presente deliberazione, compresa l'assunzione dell'impegno di spesa e il pagamento della somma sopra determinata, a carico dell'Ente.
- Trasmettere la presente delibera corredata dai relativi allegati:
 - alla Procura Generale della Corte dei Conti c/ la Corte dei Conti Sicilia;
 - al Collegio dei Revisori dell'Ente;
- Disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 e ss. mm. e ii.

Il Presidente del C.d.A.
Avv. Enrico Trantino



I componenti del C.d.A.

- Dr.ssa Daniela Lo Cascio
- Prof. Antonio D'Amico





